

Testo Unico delle Imposte sui Redditi TUIR = Italienisches Steuergesetz

Gesetzestext-Synopse = Testo sinottico

von

Dr. Georg Augustin, Stephan Rautschka, Prof. Ralph Brinkmann, Ilse Kröner

1. Auflage

Testo Unico delle Imposte sui Redditi TUIR = Italienisches Steuergesetz – Augustin / Rautschka / Brinkmann / et al.

schnell und portofrei erhältlich bei beck-shop.de DIE FACHBUCHHANDLUNG

Thematische Gliederung:

[Internat. Steuerrecht](#)



Verlag C.H. Beck München 2012

Verlag C.H. Beck im Internet:

www.beck.de

ISBN 978 3 406 59036 8

ma 1, lettere a), b) e c), non concorrono a formare il reddito dell'esercizio in cui sono percepiti in quanto esclusi dalla formazione del reddito della società o dell'ente ricevente per il 95 per cento del loro ammontare. La stessa esclusione si applica alla remunerazione corrisposta relativamente ai contratti di cui all'articolo 109, comma 9, lettera b), e alla remunerazione dei finanziamenti eccedenti di cui all'articolo 98 direttamente erogati dal socio o dalle sue parti correlate, anche in sede di accertamento.

(2-bis) In deroga al comma 2, per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, gli utili distribuiti relativi ad azioni, quote e strumenti finanziari similari alle azioni detenuti per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito nell'esercizio in cui sono percepiti.

(3) Qualora si verifichi la condizione di cui all'articolo 44, comma 2, lettera a), ultimo periodo, l'esclusione di cui al comma 2 si applica agli utili provenienti dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera d), e alle remunerazioni derivanti da contratti di cui all'articolo 109, comma 9, lettera b), stipulati con tali soggetti residenti negli Stati o territori di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, o, se ivi non residenti, relativamente ai quali, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità del comma 5, lettera b), dell'articolo 167, siano rispettate le condizioni di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 87. Concorrono in ogni caso alla formazione del reddito per il loro intero ammontare gli utili relativi ai contratti di cui all'articolo 109, comma 9, lettera b), che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 44, comma 2, lettera a), ultimo periodo.

(4) Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 46 e 47, ove compatibili.

(5) Se la misura non è determinata per iscritto gli interessi si computano al saggio legale.

(6) Gli interessi derivanti da titoli acquisiti in base a contratti „pronti contro termine“ che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli, concorrono a formare il reddito del cessionario per l'ammontare maturato nel periodo di durata del contratto. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo a pronti e quello a termine, al netto degli interessi maturati sulle attività oggetto dell'operazione nel periodo di durata del contratto, concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.

(7) Per i contratti di conto corrente e per le operazioni bancarie regolate in conto corrente, compresi i conti correnti reciproci per servizi resi intrattenuti tra aziende e istituti di credito, si considerano maturati anche gli interessi compensati a norma di legge o di contratto.

Art. 90 Proventi immobiliari. (1) I redditi degli immobili che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato secondo le disposizioni del capo II del titolo I per gli immobili situati nel territorio dello Stato e a norma dell'articolo 70 per quelli situati all'estero. Tale disposizione non si applica per i redditi, dominicali e agrari, dei terreni derivanti dall'esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 32, pur se nei limiti ivi stabiliti.

geschütteten Gewinne zählen – auch in den Fällen des Artikels 47 Absatz 7 – nicht zu den Einkünften der empfangenden Gesellschaft oder Körperschaft des Geschäftsjahrs, in dem sie bezogen wurden, da sie von ihren Einkünften in Höhe von 95 Prozent ihres Betrags ausgenommen sind. Dasselbe gilt für Entgelte, die im Zusammenhang mit Verträgen im Sinne des Artikels 109 Absatz 9 Buchstabe b) gezahlt wurden, und auf Entgelte für übersteigende Finanzierungen im Sinne des Artikels 98, die von einem Gesellschafter oder ihm nahestehenden Personen – auch bei der Feststellung – entrichtet wurden.

(2-bis) Für Steuerpflichtige, die ihren Jahresabschluss nach den internationalen Rechnungslegungsstandards im Sinne der Verordnung (EG) Nr. 1606/2002 des Europäischen Parlaments und des Rats vom 19. Juli 2002 aufstellen, zählen abweichend von Absatz 2 die ausgeschütteten Gewinne im Zusammenhang mit Aktien, Anteilen und Finanzinstrumenten, die Aktien ähnlich sind, und die für Handelszwecke gehalten werden, in voller Höhe zu den Einkünften des Geschäftsjahrs, in dem sie bezogen wurden.

(3) Falls die Voraussetzung des Artikels 44 Absatz 2 Buchstabe a) letzter Satz vorliegt, ist die Regelung des Absatzes 2 auf Gewinne anzuwenden, die von Steuerpflichtigen im Sinne des Artikels 73 Absatz 1 Buchstabe d) stammen, sowie auf Entgelte, die aus Verträgen gemäß Artikel 109 Absatz 9 Buchstabe b) stammen, die mit Steuerpflichtigen, die in Staaten oder Gebieten im Sinne der gemäß Artikel 168-bis erlassenen Verordnung des Wirtschafts- und Finanzministers ansässig sind, geschlossen wurden, oder, wenn sie dort nicht ansässig sind, die Voraussetzungen gemäß Artikel 87 Absatz 1 Buchstabe c) nach Einholung der verbindlichen Auskunft gemäß Artikel 167 Absatz 5 Buchstabe b) in Bezug auf diese erfüllt sind. Gewinne im Zusammenhang mit Verträgen gemäß Artikel 109 Absatz 9 Buchstabe b), die die Voraussetzungen des Artikels 44 Absatz 2 Buchstabe a) letzter Satz nicht erfüllen, zählen in voller Höhe zu den Einkünften.

(4) Die Bestimmungen der Artikel 46 und 47 sind, soweit vereinbar, anzuwenden.

(5) Zinsen werden mit dem gesetzlichen Zinssatz berechnet, wenn die Höhe nicht schriftlich festgelegt ist.

(6) Zinsen, die aus Wertpapieren stammen, die im Rahmen von Termingeschäften, die die Pflicht zum Rückverkauf der Wertpapiere zum vereinbarten Ende des Termingeschäfts vorsehen, erworben wurden, zählen zu den Einkünften des Erwerbers in Höhe des Betrags der im Zeitraum der Vertragsdauer entstanden ist. Der positive oder negative Unterschiedsbetrag zwischen dem Entgelt beim Kauf und dem Entgelt beim Rückverkauf zählt nach Abzug der im Zeitraum der Vertragsdauer entstandenen Zinsen auf die Vermögensgegenstände, die Gegenstand der Transaktion sind, zu den Einkünften in Höhe des in dem jeweiligen Geschäftsjahr entstandenen Anteils.

(7) Für Kontokorrentverträge und Bankgeschäfte, die im Kontokorrent abgerechnet werden, einschließlich der von Kreditunternehmen und Kreditinstituten für erbrachte Dienstleistungen unterhaltenen gegenseitigen Kontokorrentbeziehungen, gelten auch Zinsen, die kraft Gesetzes oder vertraglich verrechnet werden, als entstanden.

Art. 90 Erträge aus Liegenschaften. (1) Einkünfte aus Liegenschaften, die weder Anlagegüter noch Wirtschaftsgüter, auf deren Herstellung oder Austausch die Tätigkeit des Unternehmens gerichtet ist, darstellen, rechnen zu den Einkünften mit dem Betrag, der nach den Bestimmungen von Titel I Kapitel II für im Staatsgebiet belegene Liegenschaften und nach Artikel 70 für im Ausland belegene Liegenschaften ermittelt wird. Diese Bestimmung ist nicht auf Einkünfte aus Grundstücken aus Grundbesitz und aus Landwirtschaft, die aus der Ausübung der landwirtschaftlichen Tätigkeiten

In caso di immobili locati, qualora il canone risultante dal contratto di locazione ridotto, fino ad un massimo del 15 per cento del canone medesimo, dell'importo delle spese documentate sostenute ed effettivamente rimaste a carico per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, risulti superiore al reddito medio ordinario dell'unità immobiliare, il reddito è determinato in misura pari a quella del canone di locazione al netto di tale riduzione.

(2) Le spese e gli altri componenti negativi relativi ai beni immobili indicati nel comma 1 non sono ammessi in deduzione.

Art. 91 Proventi e oneri non computabili nella determinazione del reddito.

(1) Non concorrono alla formazione del reddito:

- a) i proventi dei cespiti che fruiscono di esenzione dall'imposta;
- b) i proventi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva;

c) in caso di riduzione del capitale sociale mediante annullamento di azioni proprie, acquistate in attuazione della relativa deliberazione o precedentemente, la differenza positiva o negativa tra il costo delle azioni annullate e la corrispondente quota del patrimonio netto;

d) i soprapprezzi di emissione delle azioni o quote e gli interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni o quote.

Art. 92 Variazioni delle rimanenze. (1) Le variazioni delle rimanenze finali dei beni indicati all'articolo 85, comma 1, lettere a) e b), rispetto alle esistenze iniziali, concorrono a formare il reddito dell'esercizio. A tal fine le rimanenze finali, la cui valutazione non sia effettuata a costi specifici o a norma dell'articolo 93, sono assunte per un valore non inferiore a quello che risulta raggruppando i beni in categorie omogenee per natura e per valore e attribuendo a ciascun gruppo un valore non inferiore a quello determinato a norma delle disposizioni che seguono.

(2) Nel primo esercizio in cui si verificano, le rimanenze sono valutate attribuendo ad ogni unità il valore risultante dalla divisione del costo complessivo dei beni prodotti e acquistati nell'esercizio stesso per la loro quantità.

(3) Negli esercizi successivi, se la quantità delle rimanenze è aumentata rispetto all'esercizio precedente, le maggiori quantità, valutate a norma del comma 2, costituiscono voci distinte per esercizi di formazione. Se la quantità è diminuita, la diminuzione si imputa agli incrementi formati nei precedenti esercizi, a partire dal più recente.

(4) Per le imprese che valutano in bilancio le rimanenze finali con il metodo della media ponderata o del „primo entrato, primo uscito“ o con varianti di quello di cui al comma 3, le rimanenze finali sono assunte per il valore che risulta dall'applicazione del metodo adottato.

(5) Se in un esercizio il valore unitario medio dei beni, determinato a norma dei commi 2, 3 e 4, è superiore al valore normale medio di essi nell'ultimo mese dell'esercizio, il valore minimo di cui al comma 1, è determinato moltiplicando l'intera quantità dei beni, indipendentemente dall'esercizio di formazione, per il valore normale. Per le valute estere si assume come valore normale il valore secondo il cambio alla data di

gemäß Artikel 32 stammen, in den dort festgelegten Grenzen anzuwenden. Wenn bei vermieteten Liegenschaften der sich aus dem Vertrag ergebende, bis zu einem Höchstbetrag von 15 Prozent seines Betrags um den Betrag der nachgewiesenen geleisteten und tatsächlich zu Lasten des Steuerpflichtigen verbliebenen Ausgaben für die Durchführung von Maßnahmen nach Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe a) der Verordnung des Präsidenten der Republik vom 6. Juni 2001, Nr. 38, verminderte Mietzins höher ist als der durchschnittliche gewöhnliche Ertrag der Liegenschaftseinheit, werden die Einkünfte auf die gleiche Weise ermittelt wie der Mietzins nach Abzug dieser Minderung.

(2) Ausgaben und andere Aufwendungen im Zusammenhang mit Liegenschaften im Sinne des Absatzes 1 sind nicht abzugsfähig.

Art. 91 Bei Ermittlung der Einkünfte nicht ansetzbare Erträge und Aufwendungen. (1) Zu den Einkünften zählen nicht:

- a) Erträge aus Vermögenswerten, die einer Steuerbefreiung unterliegen;
- b) Erträge, die einer Quellensteuer mit Abgeltungscharakter oder einer Ersatzsteuer unterliegen;
- c) bei Kapitalherabsetzungen durch Einziehung von eigenen Aktien, die zuvor oder aufgrund eines entsprechenden Beschlusses erworben wurden, der positive oder negative Unterschiedsbetrag zwischen den Kosten der eingezogenen Aktien und dem entsprechenden Anteil am Reinvermögen;
- d) das Agio auf die Ausgabe von Aktien oder Anteilen und die von den Zeichnern neuer Aktien oder Anteile eingezahlten Ausgleichszahlungen.

Art. 92 Bestandsveränderungen. (1) Veränderungen der Endbestände im Vergleich zu den Anfangsbeständen der in Artikel 85 Absatz 1 Buchstaben a) und b) genannten Wirtschaftsgüter zählen zu den Einkünften des Geschäftsjahrs. Zu diesem Zweck werden die Endbestände, deren Bewertung nicht zu bestimmten Kosten oder gemäß Artikel 93 erfolgt, mit einem Wert angesetzt, der nicht geringer ist als derjenige, der sich durch die Einordnung der Wirtschaftsgüter nach Art und Wert in gleichartige Gruppen ergibt; jeder Gruppe wird ein Wert zugeordnet, der nicht geringer ist als derjenige, der nach den folgenden Bestimmungen ermittelt wird.

(2) Im ersten Geschäftsjahr ihrer Entstehung werden die Bestände bewertet, indem jeder Einheit der Wert zugeordnet wird, der sich aus der Division der Gesamtkosten der in dem Geschäftsjahr hergestellten und angeschafften Wirtschaftsgüter durch deren Menge ergibt.

(3) Erhöht sich die Bestandsmenge im Vergleich zum vorangegangenen Geschäftsjahr, stellen die zusätzlichen, nach Absatz 2 bewerteten Mengen in den darauf folgenden Geschäftsjahren eigene, getrennt nach Jahren, in denen sie entstanden sind, auszuweisende Posten dar. Vermindert sich die Menge, wird die Verminderung mit den in früheren Geschäftsjahren entstandenen Erhöhungen – beginnend mit dem letzten Geschäftsjahr – verrechnet.

(4) Für Unternehmen, die die Endbestände im Jahresabschluss mit der Methode des gewogenen Durchschnitts oder der Methode „First-in-first-out“ oder mit Varianten der Methode gemäß Absatz 3 bewerten, werden die Endbestände mit dem Wert angesetzt, der sich aus der Anwendung der verwendeten Bewertungsmethode ergibt.

(5) Wenn in einem Geschäftsjahr der nach den Absätzen 2, 3 und 4 ermittelte durchschnittliche Einzelwert der Wirtschaftsgüter höher ist als deren durchschnittlicher gemeiner Wert im letzten Monat des Geschäftsjahrs, wird der Mindestwert gemäß Absatz 1 ermittelt, indem die Gesamtmenge der Wirtschaftsgüter, unabhängig vom Jahr der Entstehung, mit dem gemeinen Wert multipliziert wird. Für Fremd-

chiusura dell'esercizio. Il minor valore attribuito alle rimanenze in conformità alle disposizioni del presente comma vale anche per gli esercizi successivi sempre che le rimanenze non risultino iscritte nello stato patrimoniale per un valore superiore.

(6) I prodotti in corso di lavorazione e i servizi in corso di esecuzione al termine dell'esercizio sono valutati in base alle spese sostenute nell'esercizio stesso, salvo quanto stabilito nell'articolo 93 per le opere, le forniture e i servizi di durata ultrannuale.

(7) Le rimanenze finali di un esercizio nell'ammontare indicato dal contribuente costituiscono le esistenze iniziali dell'esercizio successivo.

(8) Per gli esercenti attività di commercio al minuto che valutano le rimanenze delle merci con il metodo del prezzo al dettaglio si tiene conto del valore così determinato anche in deroga alla disposizione del comma 1, a condizione che nella dichiarazione dei redditi o in apposito allegato siano illustrati i criteri e le modalità di applicazione del detto metodo, con riferimento all'oggetto e alla struttura organizzativa dell'impresa.

Art. 92-bis Valutazione delle rimanenze di alcune categorie di imprese. (1) La valutazione delle rimanenze finali dei beni indicati all'articolo 85, comma 1, lettere a) e b) è effettuata secondo il metodo della media ponderata o del „primo entrato primo uscito“, anche se non adottati in bilancio, dalle imprese il cui volume di ricavi supera le soglie previste per l'applicazione degli studi di settore, esercenti le attività di:

- a) ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
- b) raffinazione petrolio, produzione o commercializzazione di benzine, petroli, gasoli per usi vari, oli lubrificanti e residuati, di gas di petrolio liquefatto e di gas naturale.

(2) La disposizione di cui al comma 1 si applica anche ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed anche a quelli che abbiano esercitato, relativamente alla valutazione dei beni fungibili, l'opzione di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38.

(3) Per quanto non diversamente disposto dal presente articolo si applicano le disposizioni dei commi 1, 5 e 7, dell'articolo 92.

Art. 93 Opere, forniture e servizi di durata ultrannuale. (1) Le variazioni delle rimanenze finali delle opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale, rispetto alle esistenze iniziali, concorrono a formare il reddito dell'esercizio. A tal fine le rimanenze finali, che costituiscono esistenze iniziali dell'esercizio successivo, sono assunte per il valore complessivo determinato a norma delle disposizioni che seguono per la parte eseguita fin dall'inizio dell'esecuzione del contratto, salvo il disposto del comma 4.

(2) La valutazione è fatta sulla base dei corrispettivi pattuiti. Delle maggiorazioni di prezzo richieste in applicazione di disposizioni di legge o di clausole contrattuali si tiene conto, finché non siano state definitivamente stabilite, in misura non inferiore al

währungen wird als gemeiner Wert der Wert des Wechselkurses zum Abschlussstichtag des Geschäftsjahrs angesetzt. Der geringere Wert, mit dem die Endbestände in Übereinstimmung mit den Bestimmungen dieses Absatzes angesetzt werden, gilt auch für die folgenden Geschäftsjahre, wenn die Endbestände nicht mit einem höheren Wert im Jahresabschluss angesetzt werden.

(6) Die zum Abschluss des Geschäftsjahrs unfertigen Erzeugnisse und unfertigen Leistungen werden mit den in demselben Geschäftsjahr angefallenen Kosten bewertet, vorbehaltlich der Bestimmungen in Artikel 93 für Werke, Lieferungen und Leistungen mit einer Laufzeit von mehr als einem Jahr.

(7) Die Endbestände eines Geschäftsjahrs stellen in Höhe des vom Steuerpflichtigen angegebenen Betrags die Anfangsbestände des nachfolgenden Geschäftsjahrs dar.

(8) Für Einzelhandelskaufleute, die die Bestände der Waren nach der Methode des Einzelhandelspreises bewerten, ist der auf diese Weise ermittelte Wert, auch abweichend von der Bestimmung des Absatzes 1, unter der Voraussetzung zu berücksichtigen, dass in der Steuererklärung oder einer dafür vorgesehenen Anlage die Kriterien und die Art und Weise der Anwendung der genannten Bewertungsmethode im Hinblick auf den Gegenstand und die Organisationsstruktur des Unternehmens dargestellt werden.

Art. 92-bis Bewertung der Bestände bestimmter Unternehmensarten. (1) Die Bewertung der Endbestände der in Artikel 85 Absatz 1 Buchstaben a) und b) angegebenen Wirtschaftsgüter erfolgt nach der Methode des gewogenen Durchschnitts oder der Methode „First-in-first-out“, auch wenn diese Methoden im Jahresabschluss von Unternehmen nicht angewandt werden, deren Umsatzerlöse die vorgesehenen Schwellen für die Anwendung der Branchenvergleichswerte überschreiten und die die folgenden Tätigkeiten ausüben:

a) Suche und Abbau von flüssigen und gasförmigen Brennstoffen;

b) Erdölraffination, Herstellung oder Vertrieb von Benzin, Erdöl, Diesel für verschiedene Nutzungen, Schmierölen und Restölen, flüssigem Propangas und Erdgas.

(2) Die Bestimmung des Absatzes 1 ist auch auf Steuerpflichtige anzuwenden, die ihren Jahresabschluss nach den internationalen Rechnungslegungsstandards im Sinne der Verordnung (EG) Nr. 1606/2002 des Europäischen Parlaments und des Rats vom 19. Juli 2002 aufstellen, und auch auf diejenigen, die in Zusammenhang mit der Bewertung der vertretbaren Sachen die Wahlmöglichkeit des Artikels 13 Absatz 4 der Verordnung vom 28. Februar 2005, Nr. 38, ausgeübt haben.

(3) Soweit dieser Artikel nichts anderes bestimmt, sind die Bestimmungen des Artikels 92 Absätze 1, 5 und 7 anzuwenden.

Art. 93 Werke, Lieferungen und Dienstleistungen mit einer Dauer von mehr als einem Jahr. (1) Die Bestandsveränderungen der Endbestände im Vergleich zu den Anfangsbeständen der als einheitlicher Auftrag vereinbarten Werke, Lieferungen und Dienstleistungen mit einer Ausführungszeit von mehr als einem Jahr zählen zu den Einkünften des Geschäftsjahrs. Zu diesem Zweck werden die Endbestände, die die Anfangsbestände des folgenden Geschäftsjahrs darstellen, mit dem Gesamtwert angesetzt, der vorbehaltlich der Bestimmung des Absatzes 4 nach den folgenden Bestimmungen für den seit Beginn der Vertragserfüllung ausgeführten Teil zu ermitteln ist.

(2) Die Bewertung erfolgt auf Grundlage der vereinbarten Entgelte. Preiserhöhungen, die aufgrund von gesetzlichen Bestimmungen oder Vertragsbedingungen verlangt werden, werden, solange sie nicht endgültig bestimmt sind, in einem Umfang

50 per cento. Per la parte di opere, forniture e servizi coperta da stati di avanzamento la valutazione è fatta in base ai corrispettivi liquidati.

(3) *(Comma abrogato)*

(4) I corrispettivi liquidati a titolo definitivo dal committente si comprendono tra i ricavi e la valutazione tra le rimanenze, in caso di liquidazione parziale, è limitata alla parte non ancora liquidata. Ogni successiva variazione dei corrispettivi è imputata al reddito dell'esercizio in cui è stata definitivamente stabilita.

(5) *(Comma abrogato)*

(6) Alla dichiarazione dei redditi deve essere allegato, distintamente per ciascuna opera, fornitura o servizio, un prospetto recante l'indicazione degli estremi del contratto, delle generalità e della residenza del committente, della scadenza prevista, degli elementi tenuti a base per la valutazione e della collocazione di tali elementi nei conti dell'impresa.

(7) *(Comma abrogato)*

Art. 94 Valutazione dei titoli. (1) I titoli indicati nell'articolo 85, comma 1, lettere c), d), ed e), esistenti al termine di un esercizio, sono valutati applicando le disposizioni dell'articolo 92, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 7 salvo quanto stabilito nei seguenti commi.

(2) Le cessioni di titoli, derivanti da contratti di riporto o di „pronti contro termine“ che prevedono per il cessionario l'obbligo di rivendita a termine dei titoli, non determinano variazioni delle rimanenze dei titoli.

(3) Ai fini del raggruppamento in categorie omogenee non si tiene conto del valore e si considerano della stessa natura i titoli emessi dallo stesso soggetto ed aventi uguali caratteristiche.

(4) Le disposizioni dell'articolo 92, comma 5, si applicano solo per la valutazione dei titoli di cui all'articolo 85, comma 1, lettera e); a tal fine il valore minimo è determinato:

a) per i titoli negoziati in mercati regolamentati, in base ai prezzi rilevati nell'ultimo giorno dell'esercizio ovvero in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese. Non si applica, comunque, l'articolo 109, comma 4, lettera b), secondo periodo;

b) per gli altri titoli, secondo le disposizioni dell'articolo 9, comma 4, lettera c).

(4-bis) In deroga al comma 4, per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, la valutazione dei beni indicati nell'articolo 85, comma 1, lettere c), d) ed e), operata in base alla corretta applicazione di tali principi assume rilievo anche ai fini fiscali.

(5) In caso di aumento del capitale della società emittente mediante passaggio di riserve a capitale il numero delle azioni ricevute gratuitamente si aggiunge al numero di quelle già possedute in proporzione alle quantità delle singole voci della corrispondente categoria e il valore unitario si determina, per ciascuna voce, dividendo il costo complessivo delle azioni già possedute per il numero complessivo delle azioni.

(6) L'ammontare dei versamenti fatti a fondo perduto o in conto capitale alla società dai propri soci o della rinuncia ai crediti nei confronti della società dagli stessi soci,

von nicht weniger als 50 Prozent berücksichtigt. Für den Teil der Werke, Lieferungen und Dienstleistungen, der durch Arbeitsfortschritte gedeckt ist, erfolgt die Bewertung auf Grundlage der abgerechneten Entgelte.

(3) *(aufgehoben)*

(4) Die vom Auftraggeber endgültig abgerechneten Entgelte werden den Erlösen zugerechnet und die Bewertung der Bestände ist im Fall der Teilabrechnung auf den noch nicht abgerechneten Teil beschränkt. Jede spätere Veränderung der Entgelte wird den Einkünften des Geschäftsjahrs, in dem sie endgültig vereinbart wurde, zugerechnet.

(5) *(aufgehoben)*

(6) Der Steuererklärung ist getrennt für jedes Werk, jede Lieferung und jede Dienstleistung eine Aufstellung beizufügen, in der die wesentlichen Regelungen des Vertrags, die Personalien und der Wohnsitz des Auftraggebers, die vorgesehene Fälligkeit, die der Bewertung zu Grunde gelegten Bestandteile und die Erfassung dieser Bestandteile auf den Konten des Unternehmens angegeben sind.

(7) *(aufgehoben)*

Art. 94 Bewertung von Wertpapieren. (1) Die in Artikel 85 Absatz 1 Buchstaben c), d) und e) genannten Wertpapiere, die am Ende eines Geschäftsjahrs vorhanden sind, sind vorbehaltlich der Regelungen in den nachfolgenden Absätzen unter Anwendung der Bestimmungen des Artikels 92 Absätze 1, 2, 3, 4, 5 und 7 zu bewerten.

(2) Die Veräußerungen von Wertpapieren, die aus Pensions- oder Termingeschäften stammen, die für den Erwerber die Verpflichtung zum Rückverkauf der Wertpapiere zum vereinbarten Ende des Termingeschäfts vorsehen, führen nicht zu Veränderungen der Bestände der Wertpapiere.

(3) Zum Zweck der Einordnung in gleichartige Gruppen wird der Wert nicht berücksichtigt; von derselben Person ausgegebene Wertpapiere mit gleichen Eigenschaften gelten als gleichartig.

(4) Die Bestimmungen des Artikels 92 Absatz 5 sind nur für die Bewertung von Wertpapieren im Sinne des Artikels 85 Absatz 1 Buchstabe e) anzuwenden; für diesen Zweck wird der Mindestwert wie folgt ermittelt:

a) für auf geregelten Märkten gehandelte Wertpapiere auf Grundlage der am letzten Tag des Geschäftsjahrs festgestellten Preise oder aufgrund des arithmetischen Mittels der im letzten Monat festgestellten Preise. Artikel 109 Absatz 4 Buchstabe b) zweiter Satz ist nicht anzuwenden;

b) für andere Wertpapiere nach den Bestimmungen des Artikels 9 Absatz 4 Buchstabe c).

(4-bis) Abweichend von Absatz 4 ist für Steuerpflichtige, die den Jahresabschluss nach den internationalen Rechnungslegungsstandards im Sinne der Verordnung (EG) Nr. 1606/2002 des Europäischen Parlaments und des Rats vom 19. Juli 2002 aufstellen, die Bewertung der in Artikel 85 Absatz 1 Buchstaben c), d) und e) genannten Wirtschaftsgüter, die aufgrund der richtigen Anwendung dieser Standards erfolgte, auch für steuerliche Zwecke relevant.

(5) Im Fall der Erhöhung des Kapitals der ausgebenden Gesellschaft durch Umwandlung von Rücklagen in gezeichnetes Kapital wird die Anzahl der erhaltenen Gratisaktien zur Anzahl der bereits gehaltenen Aktien im Verhältnis der einzelnen Posten der entsprechenden Gruppe hinzugerechnet; der einheitliche Wert wird für jeden Posten ermittelt, indem der Gesamtpreis der bereits gehaltenen Aktien durch die Gesamtzahl der Aktien dividiert wird.

(6) Der Betrag der Einzahlungen, die durch die eigenen Gesellschafter als verlorener Zuschuss oder in das Kapital der Gesellschaft geleistet wurden, oder der Betrag